

IL CIRCO DELLA LIBERTÀ'

Non inizia a San Babila la rinascita del Cavaliere e sicuramente non è stata una decisione di impulso: i grossi capitali si muovono per investimenti precisi, che si sa porteranno frutti molto più maturi. **I Circoli della Libertà non sono altro che propaganda politica del PDL**, nati e finanziati appositamente per questo scopo. In una dichiarazione Berlusconi infatti rivendicava la proprietà dei circoli: "Basta parlare della Brambilla...". Il problema è che questi circoli vengono spacciati per associazioni culturali volte in maniera disinteressata al servizio dei cittadini, infatti, dal sito dei Circoli della Libertà:

"I Circoli si propongono di creare un nuovo soggetto sociale, ispirato ai principi della democrazia liberale, che possa condizionare la politica del nostro Paese. Siamo aperti ad eventuali collaborazioni con i partiti, i sindacati, altre associazioni o il mondo del volontariato...Se vorranno sostenere le nostre battaglie, saremo felici di averli come alleati e compagni di strada."

Ricordiamo tuttavia che la Brambilla, presidente dei circoli, è candidata tra le liste del PDL.

I partecipanti dell'associazione- anche se portano la spilla di Forza Italia - dichiarano che i circoli non sono un sotto-partito di questa, ma un movimento a se stante. Il loro obiettivo è tornare a dare la voce ai cittadini perchè i politici stanno solo "ciarlando" e c'è bisogno di rinnovamento. Tuttavia i discorsi tenuti dalla Brambilla hanno sempre espresso avversione verso il governo Prodi, cosa che non dovrebbe accadere in un'associazione "apolitica".

Bruno Colombo, ex coordinatore provinciale della provincia di Lecco per FI, condannato per tangenti nella questione dei contributi regionali, è il nuovo direttore nazionale organizzativo per i Circoli della Libertà. Affermava: "FI è cambiata, non ha più lo spirito che invece è presente nei Circoli della Libertà." La Brambilla, in merito alla questione delle tangenti risponde: "Io seleziono per le capacità imprenditoriali..."

E ora un po' di conti sui **mezzi di informazione di cui si sono dotati i circoli**:

il capitale sociale della Vittoria Media Partners, editore del giornale e della televisione dei circoli è di 100.000 euro: rispettivamente 70.000 la Brambilla e 30.000 Salvatore Sciascia, grande uomo di fiducia del Cavaliere è stato il direttore dell' ufficio fiscale di Fininvest e dal 2005 entra nel suo Cda. Confessò di aver pagato tangenti alla Guardia di Finanza e fu condannato in via definitiva a due anni per corruzione. Sulla questione la Brambilla risponde: "E' un valido socio e collaboratore..." inoltre dice di non sapere nulla della faccenda. Lei guarda la professionalità.

Il giornale dei circoli costa 3 milioni di euro: 16 pagine per 300.000 copie di tiratura, un'uscita settimanale accompagnato al quotidiano "Il Giornale" che è di proprietà di Berlusconi.

La Tv della Libertà costa 30 milioni di euro. Lo studio richiama i colori di FI, come del resto il simbolo dei circoli richiama quello del partito. Al suo interno spiccano personaggi che sono appartenuti a Mediaset: il direttore ci ha lavorato per 33 anni e altri sono stati chiamati appositamente dal Cavaliere in quanto persone di fiducia. **Come si fa a non pensare che non ci sia il suo zampino? Che i soldi per finanziare il progetto non li abbia messi di tasca propria?**

Quindi ci chiediamo: come mai la Brambilla insisteva a dire ai comizi che bisognava mandare a casa il governo Prodi? Ma non era un movimento "apolitico" per i cittadini? Non sarà che questo movimento abbia uno scopo subdolo, a dir poco da campagna elettorale? A voi l'interpretazione.

Nonostante gli appartenenti ai Circoli della Libertà professino la loro libertà culturale ed intellettuale, **forse attorno ai 5000 circoli nati in pochi mesi** (cosa impossibile, addirittura nel paese della Brambilla non esiste il circolo!) **si cela la tattica di Berlusconi per riottenere consensi e arrivare a fondare a San Babila il Popolo della Libertà**, nascondendosi dietro gli ideali sbandierati dai circoli, come: "vogliamo cambiare la feccia della politica, "FI è appassita", "questo movimento graffia FI e lo critica".



QuiBolognaLibera

<http://www.quibolognaibera.net>